



N. 239/EL-276/200/2014-PR

Il Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato dPR 327/2001;

VISTA l'istanza n. TEAOTMI/P20110003349 del 12 dicembre 2011, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Società TERNA S.p.A. - Direzione Manutenimento Impianti – Area Operativa Trasmissione di Milano, Via Galileo Galilei, 18 – 20016 Pero (Mi) (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli elettrodotti AT 220 kV in cavo interrato T.284 “Porta Venezia – Porta Volta”; T.L14 “Ricevitrice Ovest – Ricevitrice Sud”; T.L15 “Gadio – Ricevitrice Ovest”; T.L16 “Gadio – Ricevitrice Nord”, nel comune di Milano;

VISTO il decreto n. 239/EL-276/200/2014 del 6 marzo 2014, con il quale questi Ministeri hanno approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed hanno autorizzato la società Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle stesse;



VISTO, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto con il quale questi Ministeri hanno stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 6 marzo 2014, per la realizzazione delle suddette opere;

VISTA la nota prot. n. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012 con la quale Terna Rete Italia S.p.A., società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dall'1 aprile 2012;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20190003218 del 15 gennaio 2019, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., non essendo in grado di ultimare, nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto la proroga di un anno del termine medesimo;

VISTA la nota prot. n. TERNA/P20190007954 del 31 gennaio 2019, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha comunicato che le motivazioni della suddetta richiesta derivano, tra l'altro, da:

- esigenza di realizzare altre opere facenti parte della RTN nel comune di Milano (Decreto n. 239/EL-355/243/2016) e richiesta dello stesso Comune di non avviare più cantieri contemporaneamente;
- blocco delle attività su strade e viabilità del comune di Milano durante il 2015 in concomitanza con l'evento "EXPO 2015";
- complessità per l'ottenimento dei permessi di manomissione del suolo pubblico e del coordinamento tra i sottoservizi per il rilascio dei permessi necessari;

CONSIDERATO che, per tali motivazioni, anche le attività di asservimento hanno subito un ritardo e non potranno essere ultimate entro la data prevista dal citato decreto autorizzativo n. 239/EL-276/200/2014 del 6 marzo 2014;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 5 del dPR n. 327/2001, l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini per un periodo di tempo che non supera i due anni;

RITENUTO di concedere la proroga richiesta

DECRETA

Articolo 1

1. Il termine di cinque anni, fissato nel comma 5 dell'articolo 4 del decreto n. 239/EL-276/200/2014 del 6 marzo 2014, per la realizzazione degli elettrodotti AT 220 kV in cavo interrato T.284 "Porta Venezia – Porta Volta"; T.L14 "Ricevitrice Ovest – Ricevitrice Sud"; T.L15 "Gadio – Ricevitrice Ovest"; T.L16 "Gadio – Ricevitrice Nord", nel comune di Milano, è prorogato di un anno.
2. E', altresì, prorogato di un anno il termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle suddette opere, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del



d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO,
LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA
ENERGETICA, IL NUCLEARE

(Ing. Gilberto Dialuce)

IL DIRETTORE GENERALE
PER
I RIFIUTI E
L'INQUINAMENTO

(Dott. Mariano Grillo)